

Giuseppe Zanetto si è laureato nel 1974 in Letteratura greca presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi di laurea sulla tradizione manoscritta delle *Epistole* di Teofilatto Simocatta. Dal 1976 al 1981 ha fruito di assegni di ricerca conferiti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, e ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto di Filologia Classica dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1981 al 1992 è stato ricercatore confermato di Letteratura greca presso la medesima Università. Dal 1992 al 2001 è stato professore associato di Letteratura greca, sempre presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, dove dal 1 novembre 2001 è professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare Lingua e letteratura greca.

Dal 2003 al 2009 è stato Direttore del Dipartimento di Scienze dell'antichità della Facoltà di Lettere e Filosofia; dal 2009 al 2012 è stato Direttore della rivista ACME (Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano) e della Collana "Quaderni di ACME". Dal 2003 al 2016 è stato Direttore scientifico della Biblioteca di Scienza dell'antichità e di Filologia moderna (SA-FM). Fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale". Fa parte del comitato scientifico della collana "Satura" (Testi e studi di letteratura antica) della casa editrice Pensa (Lecce). Fa parte del comitato dei valutatori dell'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) e del HQA Register of Experts (l'Agenzia di Valutazione della Qualità del sistema universitario greco).

I suoi principali argomenti di ricerca sono l'epica arcaica, il teatro attico, l'epigramma, la prosa imperiale. Ha curato un'edizione critica commentata degli *Uccelli* di Aristofane (Milano, Collana "Scrittori Greci e Latini" della Fondazione Lorenzo Valla, 1987; IV ediz. 1997) e edizioni critiche del *Reso* di [Euripide] (Stuttgart – Leipzig, Bibliotheca Teubneriana, 1993) e delle *Epistole* di Teofilatto Simocatta (Leipzig, Bibliotheca Teubneriana, 1985). In collaborazione con Simone Beta, Fabrizio Conca e Edoardo De Carli ha curato un *Lessico dei romanzieri greci* (nel quale porta responsabilità scientifica per Achille Tazio, Giamblico, Senofonte Efesio): 4 voll., Hildesheim – Zürich – New York, Olms/Weidmann, 1983-1997. Ha curato edizioni commentate del *Gorgia* di Platone (Milano, BUR Rizzoli, 1994), degli *Inni Omerici* (Milano, BUR Rizzoli, 1996), delle *Epistole* di Aristeneto (Milano, BUR Rizzoli, 2005). Ha pubblicato vari contributi sul "nuovo Posidippo" (P.Mil.Vogl. VIII 309) e ha curato, insieme con Fabrizio Conca, il I volume (libri I-VII) di una edizione commentata dell'*Antologia Palatina* (Torino, Classici UTET, 2005). È curatore del volume *Il romanzo antico* (Milano, Collana "Radici" di BUR Rizzoli, 2009), che raccoglie traduzioni italiane dei romanzi greci e latini. Ha pubblicato un volume di itinerari letterari greci intitolato *Entra di buon mattino nei porti* (Milano, Bruno Mondadori, 2012) e il volume su Apollo della collana "Grandi miti greci" del Corriere della Sera (*Apollo. La divina bellezza*, Milano 2018). Sta lavorando a una edizione critica commentata del *Pluto* di Aristofane e a una nuova edizione critica del romanzo di Achille Tazio.

[aggiornamento: gennaio 2019]